

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente a firma unica: DETERMINAZIONE n° 18323 del 12/12/2014

Proposta: DPG/2014/19044 del 11/12/2014

Struttura proponente: SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Oggetto: APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO IN LINEA TECNICA E DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER L'ESECUZIONE DELL'APPALTO DI LAVORI: "ACCORDO DI PROGRAMMA MINISTERO - REGIONE DEL 03/11/2010 - 2R9H001 - FC081B/10 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL BACINO APICALE DEL FIUME TEVERE IN LOCALITÀ OCRI IN COMUNE DI VERGHERETO (FC)" - CIG 6052681E5B E CUP E84H14000450001, PER UN IMPORTO COMPLESSIVO A FINANZIAMENTO DI EUR 50.000,00

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Dirigente professional

Luogo di adozione: RAVENNA data: 12/12/2014

SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA IL RESPONSABILE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/2001 nonché della nota del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa prot.n.NP/2011/12249 del 25/10/2011 dal Dirigente professional SPECIALISTA GESTIONE DELLE AREE DEL DEMANIO IDRICO E DELLE RISORSE IDRICHE, CLAUDIO MICCOLI

Premesso che:

- l'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 prevede che le risorse destinate per interventi di risanamento ambientale con delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, vengano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, individuate dalla Direzione Generale competente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- l'art. 2, comma 240, prevede inoltre che le risorse possono essere utilizzate anche tramite accordi di programma sottoscritti dalla regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, definendo la quota di cofinanziamento regionale;
- l'Accordo di Programma è stato sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Presidente della Regione Emilia-Romagna il 3 novembre 2010;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010, nomina il Prefetto Vincenzo Grimaldi quale Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative all'esecuzione degli interventi individuati nell'"Accordo di Programma";
- l'art.6 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2011 n.3925 "Disposizioni urgenti di protezione civile" autorizza un apposito Stralcio del Piano, relativo agli interventi necessari per il superamento dell'emergenza e l'avvio della messa in sicurezza dei territori individuati ai sensi dell'art.1 comma 3 dell'ordinanza 3850/2010;
- l'Atto integrativo all'Accordo sottoscritto dal Ministro

all'Ambiente e alla Tutela del Territorio e del Mare e dal Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna in data 5 maggio 2011, prevede la realizzazione di interventi per un totale complessivo di € 145.872.029,15, di cui € 81.068.400,00 di risorse statali e € 64.803.629,15 di cofinanziamenti regionali;

- il Decreto del Commissario straordinario n. 1 del 16 maggio 2011 definisce le "Prime disposizioni organizzative e operative relative all'attività del Commissario straordinario nominato con DPCM 10 dicembre 2010" per l'attuazione Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 10 giugno 2011 n. 114, registrato alla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, in data 17 giugno 2011 e pubblicato sul BUR n. 96 del 28 giugno 2011, si è recepito il "Piano attuativo dell'Accordo di Programma - Parte A - "Stralcio del Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpita dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 ai sensi dell'art.6, commi 4 e 5, dell'O.P.C.M. n.3925 del 23 febbraio 2011"" (in seguito Piano attuativo parte A);
- il Decreto del Commissario Straordinario n. 2 del 23 giugno 2011 ha approvato il Piano attuativo dell'Accordo di Programma - Parte B "Interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo non ricadenti nei territori individuati dall'O.P.C.M. n. 3850/2010 attuabili a partire dal 2011" per l'importo di € 7.621.000,00 e Parte C "Interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo attuabili a partire dalle annualità 2012-2013" per l'importo di € 14.878.000,00;
- il Responsabile del Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica, su indicazione del Commissario Straordinario, con nota 22 luglio 2011, prot. PG.2011.178188 ha disposto di inserire all'interno del quadro economico degli interventi del Piano attuativo un importo pari al 1% del relativo finanziamento per accantonamento somme a disposizione per attività tecnico-amministrativa Accordo RER MATTM;
- il Decreto del Commissario straordinario n. 2 del 23

giugno 2011 ha approvato il "Piano attuativo dell'Accordo di Programma - Parte B "Interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo non ricadenti nei territori individuati dall'OPCM n. 3850/2010 attuabili a partire dal 2011" e Parte C "Interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo attuabili a partire dalle annualità 2012-2013";

- con deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna 27 ottobre 2014, n. 1704 è stato programmato il seguente intervento:

Codici	Prov.	Comune	Soggetto Attuatore	titolo intervento	Importo
2R9H001 – FC081B/10	FC	Verghereto	Servizio Tecnico di Bacino Romagna	Interventi di manutenzione del bacino apicale del fiume Tevere in località Ocridi in comune di Verghereto (FC)	50.000,00

Dato atto che:

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera prot. n. 0046746 del 4 aprile 2011 ha comunicato l'apertura della contabilità speciale n. 5578 intestata a "Commissario Straordinario OPCM 3925-11" presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna;
- in data 23 Dicembre 2013 è stato sottoscritto dal Ministro all'Ambiente e alla Tutela del Territorio e del Mare e dal Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna il Secondo Accordo Integrativo all'Accordo che prevede la realizzazione di interventi per un totale complessivo di € 144.474.050,96, di cui € 81.068.400,00 di risorse statali e € 63.405.650,96 di cofinanziamento regionale, tra cui sono ricompresi gli interventi cofinanziati con le economie della Legge 267/1998 per complessivi € 2.297.121,32;

Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", e in particolare l'art. 10, che ha introdotto misure straordinarie

per accelerare la realizzazione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;

Preso atto che, a decorrere dalla data di entrata in vigore del citato Decreto Legge, i Presidenti delle Regioni, in forza dell'art. 10, comma 1, del predetto del D.L. n. 91/2014, sono subentrati ai Commissari straordinari delegati per la sollecita realizzazione degli interventi individuati negli Accordi di Programma sottoscritti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni medesime ai sensi dell'art. 2, comma 240, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191;

Visti:

- l'art. 10, comma 2, del predetto D.L. n. 91/2014, che prevede la nomina, da parte del Consiglio dei Ministri, di un commissario ad acta in caso di cessazione anticipata del Presidente della Regione;
- la comunicazione del 23 luglio 2014 con la quale Vasco Errani, Presidente pro tempore della Regione Emilia-Romagna, ha rassegnato le dimissioni volontarie dall'incarico con decorrenza dal 24 luglio 2014;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 luglio 2014, registrato alla Corte dei Conti al n. 2545 del 19 settembre 2014, di nomina di Paola Gazzolo quale Commissario ad Acta ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.L. n. 91/2014, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ricompresi nell'Accordo, in ragione della necessità di attuare i medesimi con celerità;
- la nota 17/09/2014, prot. MEF-RGS 73217 del Ministero dell'Economia e delle Finanze che comunica la modifica dell'intestazione della contabilità speciale n. 5578 in "COM. ACTA O. 3925-11 e DL 91-14";

Visti inoltre:

- i Decreti n. 1 del 16 maggio 2011, n. 4 del 20 settembre 2011 e n. 1 del 16 aprile 2012, adottati dal Commissario Straordinario Prefetto Vincenzo Grimaldi, con i quali sono state definite le disposizioni organizzative e operative e le procedure per la realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo;
- il Decreto n. 11 del 25 giugno 2014, adottato dal Commissario Straordinario Presidente Vasco Errani, con il quale si è stabilito di operare secondo le modalità organizzative in essere definite dal Commissario Grimaldi nei decreti sopra citati;

- il decreto del Commissario ad acta n. 14/2014 che ha approvato le "Prime disposizioni organizzative e operative relative all'attività del Commissario ad Acta per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Emilia-Romagna, nominato ai sensi dell'art. 10, comma 2, del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116" per l'attuazione dell'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- il decreto del Commissario ad acta n. 15/2014 "Secondo trasferimento fondi alla Regione Emilia-Romagna inerenti l'Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di interventi in Comuni non inseriti nella O.P.C.M. 3850/2010" che ha provveduto a trasferire alla Regione Emilia-Romagna la somma complessiva di € 5.096.352,47, di cui € 5.055.400,00 derivanti dal trasferimento comunicato con nota TRI.RegUff.U.0024458 del 17/09/2014 sopracitata ed € 40.952,47 da precedenti trasferimenti a favore della medesima contabilità speciale, nonché ad individuare i relativi interventi da realizzare come specificato nell'allegato A del decreto stesso;
- il decreto del Commissario ad acta n. 18 del 10/12/2014 recante: "Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico - Ulteriori disposizioni", con il quale si fissano delle modalità operative specifiche per l'avvio entro il 31/12/2014 degli interventi di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n.1704/2014;

Tenuto conto che:

- con la legge regionale 24 marzo 2000, n. 22 "Norme in materia di territorio, ambiente e infrastrutture della L.R. 21 aprile 1999, n.3" sono stati attuati i principi del D.Lgs 29/1993, prevedendo il riordino delle funzioni amministrative regionali in materia di opere e lavori pubblici;
- con determinazione del Direttore Generale all'Ambiente 4 luglio 2000, n. 6200, parzialmente modificata con determinazione 21 gennaio 2010, n. 368, sono state ridefinite le competenze per quanto concerne la realizzazione di lavori ed opere pubbliche di pertinenza della citata direzione generale;

- con la citata determinazione n.6200/2000 è stato individuato, quale responsabile unico del procedimento, il Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino Romagna;

Dato atto che con determinazione dirigenziale n. 14335 del 10/10/2014 si è provveduto all'attribuzione degli incarichi di progettazione, direzione e contabilità dei lavori ai sensi all'art. 92, D.Lgs. n. 163/2006 e s.m. e del R.R. n. 5/2006 con riferimento all'intervento in oggetto;

Visto il progetto esecutivo prot.n.NP/2014/12467 del 13/10/2014 relativo all'intervento: "ACCORDO DI PROGRAMMA MINISTERO - REGIONE DEL 03/11/2010 - 2R9H001 - FC081B/10 - Interventi di manutenzione del bacino apicale del Fiume Tevere in località Ocri in comune di Verghereto (FC)", per un importo complessivo a finanziamento di € 50.000,00 così suddiviso:

A1)	Importo lavori a base d'asta:	€	38.678,10	
A2)	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso:	€	911,20	
A)	Totale a base d'appalto:			€ 39.589,30
B1)	Incentivo progettazione ex art.92 D.Lgs.n.163/06 (2,00%):	€	791,79	
B2)	I.V.A. 22% su A	€	8.709,65	
B3)	Attività Tecnico-amministrativa (1%)	€	500,00	
B4)	Premio per polizza assicurativa progettisti:	€	201,71	
B5)	Premio per polizza assicurativa verificatore:	€	201,71	
B6)	Imprevisti ed arrotondamento	€	5,84	
B)	Totale somme a disposizione			€ 10.410,70
	Totale			€ 50.000,00

Dato atto, tra l'altro, che spetta inoltre, al Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino Romagna, il compito di procedere all'affidamento dei lavori suddetti e

alla loro esecuzione, in qualità di responsabile unico del procedimento, in applicazione della determinazione dirigenziale n.6200/2000;

Preso atto delle valutazioni del sottoscritto Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino Romagna, in qualità di committente circa gli aspetti relativi al D. Lgs. 81/2008 e s.m.;

Considerato che la tipologia di intervento di cui trattasi rientra nella casistica di cui al comma 7 dell'art.122 del D.Lgs.n.163/06 e s.m. e pertanto si rende necessario procedere all'affidamento mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara, nel rispetto di quanto fissato all'art. 57 comma 6 del citato D.Lgs., con interpello rivolto ad almeno cinque operatori economici, secondo il criterio del prezzo più basso con successiva stipulazione di contratto d'appalto;

Considerato, inoltre, che non si è ritenuto economicamente e tecnicamente conveniente suddividere l'appalto in lotti funzionali, ai sensi dell'art. 2, comma 1 bis del D.Lgs.n.163/06 e s.m., in quanto l'importo complessivo a base d'appalto dell'intervento di cui trattasi garantisce comunque il rispetto dell'accesso al mercato delle piccole e medie imprese, principio da tutelare ai sensi dell'art. 6, comma 5, del citato D.Lgs.;

Dato atto che:

- è stato assegnato al presente progetto il codice CIG 6052681E5B e il codice Unico di Progetto CUP E84H14000450001;
- il progetto è redatto in conformità alla direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna disposta con deliberazione della Giunta regionale 6 Settembre 1994, n. 3939;
- l'intervento in oggetto trova copertura finanziaria sul Capitolo 39639 "SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEI COMUNI NON RICOMPRESI NELLA O.P.C.M. N.3850/2010 (ART.2, COMMA 240, LEGGE 23 DICEMBRE 2009, N.191; ACCORDO COL MINISTERO DELL' AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DEL 3 NOVEMBRE 2010) - MEZZI STATALI" di cui all'U.P.B. 1.4.2.3.14550;

Preso atto, inoltre, che:

- il D.L. n. 90/2014 convertito con modificazioni in Legge n. 114/2014 all'art. 13 ha abrogato i commi 5 e 6 del D.

Lgs. 163/2006 e s.m.i. e all'art 13 bis ha costituito i fondi per la progettazione e l'innovazione;

- il Direttore Generale Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica con nota prot.n. PG/2014/0390801 del 24 ottobre 2014 ha fornito disposizioni procedurali in attesa del nuovo Regolamento Regionale in materia di incentivi;
- all'esatta quantificazione degli oneri relativi alle spese per gli incentivi di cui all'art. 92, comma 5, del D. Lgs n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m. nonché del comma 13 bis della legge 11 agosto 2014, n. 114 a valere sulle disponibilità a carico dei pertinenti capitoli di spesa all'uopo istituiti si rimanda a successivo atto formale del Dirigente regionale competente sulla base del processo decisionale amministrativo-contabile che verrà adottato;

Visto l'atto di validazione del progetto, ai sensi degli artt. 45 e ss.gg. del D.P.R.207/2000;

Visti:

- il D.Lgs. 12 aprile 2006 n.163 e s.m.;
 - il D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207;
 - la L.R. 43 del 26 novembre 2001 e s.m.;
 - la L.R. 15 novembre 2001 n. 40;
 - il D.Lgs.6 settembre 2011, n.159;
 - il Regolamento Regionale 31 luglio 2006, n. 5;
 - la L. 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
 - la Legge 13 agosto 2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
 - il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge 6 novembre 2012, n.190, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1260 del

22/07/2002, concernente "Rivisitazione dell'assetto delle funzioni in materia di difesa del suolo, dei bacini idrografici e della costa";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1057 del 24/07/2006 recante "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale - Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- la deliberazione della Giunta Regionale n.1396 del 24/09/2007 recante: "Riorganizzazione dei Servizi Tecnici di Bacino in ottica di area vasta";
- le deliberazioni della Giunta Regionale n.1663 del 27/11/2006 e n.1377 del 20/09/2010;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.2132 del 21/12/2009 recante: "Riorganizzazione dei Servizi Tecnici di Bacino. Istituzione del Servizio Tecnico di Bacino Romagna e del Servizio Tecnico della Costa";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e s.m.;
- la determinazione del Responsabile del Servizio n. 16064 del 19/12/2012 recante: "Organizzazione Servizio Tecnico di Bacino Romagna - 1 Gennaio 2013" e la determinazione del Responsabile del Servizio n.1359 del 07/02/2014, avente ad oggetto: "Organizzazione Servizio Tecnico di Bacino Romagna - 10 Febbraio 2014";
- la deliberazione di Giunta Regionale n.1222 del 04/08/2011 recante: "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)" e n.1179 del 21/07/2014 recante: "Proroghe contratti e incarichi dirigenziali" e la determinazione dirigenziale n. 17003 del 18/11/2014 recante: "Proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1621 del 11/11/2013 recante: "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 68 del 27/01/2014 recante: "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

- il D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", in particolare l'art. 14 "Contratti ed altri atti negoziali", e la deliberazione di Giunta regionale n. 421/2014 di "Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia - Romagna", in particolare gli artt. 2 "Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice", 7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione" e 13 "Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori";
- la nota del Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Direttore generale all'organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica, dott. Lorenzo Broccoli, del 30/06/2014, prot.n.PG/2014/0248404 "Disposizioni in materia di legalità e di prevenzione della corruzione: direttiva sulle clausole da inserire nei contratti di acquisizione di beni, servizi e affidamento lavori, in attuazione della L. n. 190 del 2012, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Emilia - Romagna e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 996 del 30 luglio 2014 recante: "Approvazione del patto d'integrità in materia di contratti pubblici regionali", pubblicato sul B.U.R.E.R.T. n. 296 del 30/07/2014;

Dato atto del parere allegato;

Ritenuto che il sopraccitato progetto esecutivo ed il relativo quadro economico siano meritevoli di approvazione in linea tecnica;

D E T E R M I N A

per i motivi espressi in premessa che qui si intendono interamente richiamati:

- 1) di approvare in linea tecnica il progetto esecutivo prot. n. NP/2014/12467, del 13/10/2014 redatto dal Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, trattenuto agli atti, vistato e validato dal responsabile del procedimento, relativo ai sottoelencati lavori:

"ACCORDO DI PROGRAMMA MINISTERO - REGIONE DEL 03/11/2010 - 2R9H001 - FC081B/10 - Interventi di manutenzione del bacino apicale del fiume Tevere in località Ocri in comune di Verghereto (FC)" - CIG 6052681E5B e CUP E84H14000450001, per un importo complessivo di € 50.000,00, così suddiviso:

A1)	Importo lavori a base d'asta:	€	38.678,10	
A2)	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso:	€	911,20	
A)	Totale a base d'appalto:			€ 39.589,30
B1)	Incentivo progettazione ex art.92 D.Lgs.n.163/06 (2,00%):	€	791,79	
B2)	I.V.A. 22% su A	€	8.709,65	
B3)	Attività Tecnico-amministrativa (1%)	€	500,00	
B4)	Premio per polizza assicurativa progettisti:	€	201,71	
B5)	Premio per polizza assicurativa verificatore:	€	201,71	
B6)	Imprevisti ed arrotondamento	€	5,84	
B)	Totale somme a disposizione			€ 10.410,70
	Totale			€ 50.000,00

- 2) di procedere all'affidamento dei lavori con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara con interpello rivolto ad almeno cinque operatori economici, secondo il criterio del prezzo più basso, nel rispetto di quanto disposto dall'art.57, comma 6 e dall'art.122 comma 7 del D.Lgs.n.163/06 e s.m.;
- 3) di realizzare i lavori sopra indicati mediante stipula di contratto d'appalto, nella forma di scrittura privata, secondo le procedure fissate con D.Lgs.n.163/06, dando atto che le clausole essenziali dello stesso sono contenute nel capitolato d'appalto e nello schema di contratto d'appalto e nei relativi allegati, che si approvano e che si conservano agli atti del Servizio;
- 4) di procedere all'affidamento dei lavori suddetti ed alla loro esecuzione, nel rispetto delle norme vigenti; la gestione dei lavori dovrà essere attuata con la rigorosa osservanza delle disposizioni sancite dalle leggi e

direttive vigenti in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso;

- 5) di assumere le funzioni di responsabile unico del procedimento dell'intervento in oggetto, ai sensi del D.Lgs. n.163/06, del D.P.R. n.207/2010 e della determinazione del Direttore Generale all'Ambiente n.6200/2000;
- 6) di dare atto che alla copertura finanziaria dell'intervento si fa fronte con le risorse allocate sul Capitolo 39639 "Spese per la realizzazione di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nei comuni non ricompresi nella O.P.C.M. n.3850/2010 (art.2, comma 240, legge 23 dicembre 2009, n.191; Accordo col Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 3 novembre 2010)" - Mezzi Statali UPB 1.4.2.3. 14550;
- 7) di dare atto che all'esatta quantificazione degli oneri relativi agli incentivi di cui all'art. 92, comma 5, del D. Lgs n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m. nonché del comma 13 bis della legge 11 agosto 2014, n. 114 a valere sulle disponibilità a carico dei pertinenti capitoli di spesa all'uopo istituiti si rimanda a successivo atto formale del Dirigente regionale competente sulla base del processo decisionale amministrativo-contabile che verrà adottato;
- 8) di procedere, così come stabilito dalle direttive del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, a trasmettere al Servizio regionale medesimo aggiornamento trimestrale sull'avanzamento dei lavori, alle scadenze prescritte;
- 9) di precisare che si provvederà agli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di questa Amministrazione, in applicazione degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 33/2013 e dell'art.1, comma 32 della L.n.190/2012, secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta Regionale n. 1621/2013 e n.68/2014.

Dott. Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Claudio Miccoli, Dirigente professional SPECIALISTA GESTIONE DELLE AREE DEL DEMANIO IDRICO E DELLE RISORSE IDRICHE, sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/2001 nonché della nota del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa prot.n.NP/2011/12249 del 25/10/2011 dal esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2014/19044

IN FEDE

Claudio Miccoli